



benefit

Sport invernali

Con il trauma cranio-cerebrale non si scherza.

Obiettivo zero

Aryzta Schweiz vuole azzerare gli infortuni sul lavoro.

Un grave infortunio

Basta un attimo di disattenzione

**«Anche se il sogno
di studiare medicina
si è infranto, alla
Suva posso comunque
aiutare le persone
infortunate»**

Nico Kapp (25 anni)



L'episodio

Volontà di ferro e danza

Kinzigtal, 17 settembre 2016

«Prima di iniziare gli studi di medicina, abitavo in Germania e lavoravo per la compagnia aerea Swiss. Facevo il pendolare tra Zurigo e Friburgo in Brisgovia. E poi il grave incidente in auto. I medici non hanno lasciato speranze ai miei genitori. Mi sarei svegliato dal coma ma non sarei più stato autosufficiente. Dopo tre mesi di coma mi hanno trasferito a Basilea per la riabilitazione. Benché non riuscissi a stare seduto, né a parlare o a mangiare, ho iniziato a fare piccoli e costanti progressi. Oltre alle terapie in clinica, potevo seguire lezioni gratuite con il mio istruttore di danza competitiva sebbene fossi ancora in sedia a rotelle. È uno dei molti angeli sui quali ho potuto contare dopo l'incidente. Anche i miei genitori e il case manager della Suva mi hanno aiutato tantissimo. Quando è emerso chiaramente che non avrei più potuto studiare medicina, volevo restituire qualcosa alla Suva. Visto che avevo conseguito la maturità, ho potuto seguire la formazione di 18 mesi per diventare assistente di assicurazioni. Ed effettivamente, dal 2022 avrò un impiego fisso alla Suva che mi permetterà di aiutare le persone infortunate».

Nico Kapp

Il commento

«Una volontà di ferro, impegno e ambizione sono sicuramente i fattori che hanno favorito il reinserimento professionale di Nico. Il suo caso conferma chiaramente che la volontà smuove le montagne».

Josef Anderrüti, case manager della Suva



Video

Nel video Nico Kapp racconta la sua storia e mostra come vive oggi. suva.ch/reintegro





Regula Müller,
caporedattrice



Un errore pagato a caro prezzo

Georges Morard ha guadagnato dieci secondi. Ma li pagherà per tutta la vita. Quel pomeriggio, per non perdere tempo, non rispetta una regola vitale. Una paletta gli si rovescia addosso e gli frattura tre vertebre. Dopo diversi mesi di riabilitazione rientra a casa in sedia a rotelle. Anni dopo riesce a camminare sulle proprie gambe grazie a dei tutori. Georges Morard ci racconta la sua storia per evitare che altri possano subire la stessa sorte. Da pagina 6.

L'infortunio subito nel 2018 nella discesa libera in Val Gardena ha cambiato per sempre la vita di Marc Gislin. Si è ripreso in tempi molto rapidi dalle numerose fratture, ma il trauma cranio-cerebrale lo ha costretto a ritirarsi dall'attività sportiva professionistica. Leggete a pagina 12 che cos'è un trauma cranio-cerebrale e come potete prepararvi in modo ottimale alla stagione degli sport sulla neve.

Date anche un'occhiata ai consigli a pagina 11, per un dicembre senza infortuni. Non mi resta che augurarvi un sereno Avvento e un felice Natale.

Regula Müller, caporedattrice

Impressum

Editore: Suva, casella postale, 6002 Lucerna, suva.ch; benefit@suva.ch
Caporedattrice: Regula Müller; **Redazione:** Charlotte Chanex, Alois Felber
Traduzioni: Team servizi linguistici della Suva
Foto: Herbert Zimmermann, Fabian Hugo, Kostas Maros, Erwin Auf der Maur
Ideazione e impaginazione: tnt-graphics AG; **Illustrazioni:** tnt-graphics AG
Ordinazioni: suva.ch/benefit-i; **Cambio di indirizzo:** Suva, servizio clienti, casella postale, 6002 Lucerna, telefono 041 419 58 51, servizio.clienti@suva.ch
 La rivista è prodotta in Svizzera a impatto zero sul clima: myclimate.org.

Al vostro
servizio

Statistico / statistica

Perché? La Suva gestisce il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni LAINF (SSAINF) per conto del Gruppo di coordinamento delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (CSAINF). L'SSAINF pubblica annualmente la statistica degli infortuni LAINF, una sintesi dei risultati degli attuali 26 assicuratori LAINF che tutelano i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica comprende inoltre i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per i disoccupati, la cui gestione è affidata alla Suva.

Cosa? Gli esperti in statistica rilevano le cause delle malattie professionali e degli infortuni, in parte basandosi su campioni di dati, le diagnosi mediche, la struttura delle spese di cura e le relative analisi.

Chi? Il team della statistica è composto da una ventina di persone che registrano e analizzano gli infortuni di tutti i lavoratori dipendenti e di tutti gli apprendisti in Svizzera, ossia una buona metà della popolazione residente visto che rientrano per lo più nella fascia di età tra i 15 e i 65 anni.

unfallstatistik.ch



Filo diretto

In gennaio inauguriamo il nuovo Centro di competenza casi.

Per evadere con efficienza le richieste inerenti a infortuni e prestazioni, abbiamo suddiviso il Centro di competenza casi in quattro regioni. Così potrete sempre contattare direttamente il vostro centro di riferimento che riunisce tutti gli specialisti. Chiamando il numero corrispondente verrete messi in contatto con un collaboratore specializzato, in grado di gestire la vostra richiesta.

suva.ch/prestazioni-assicurative

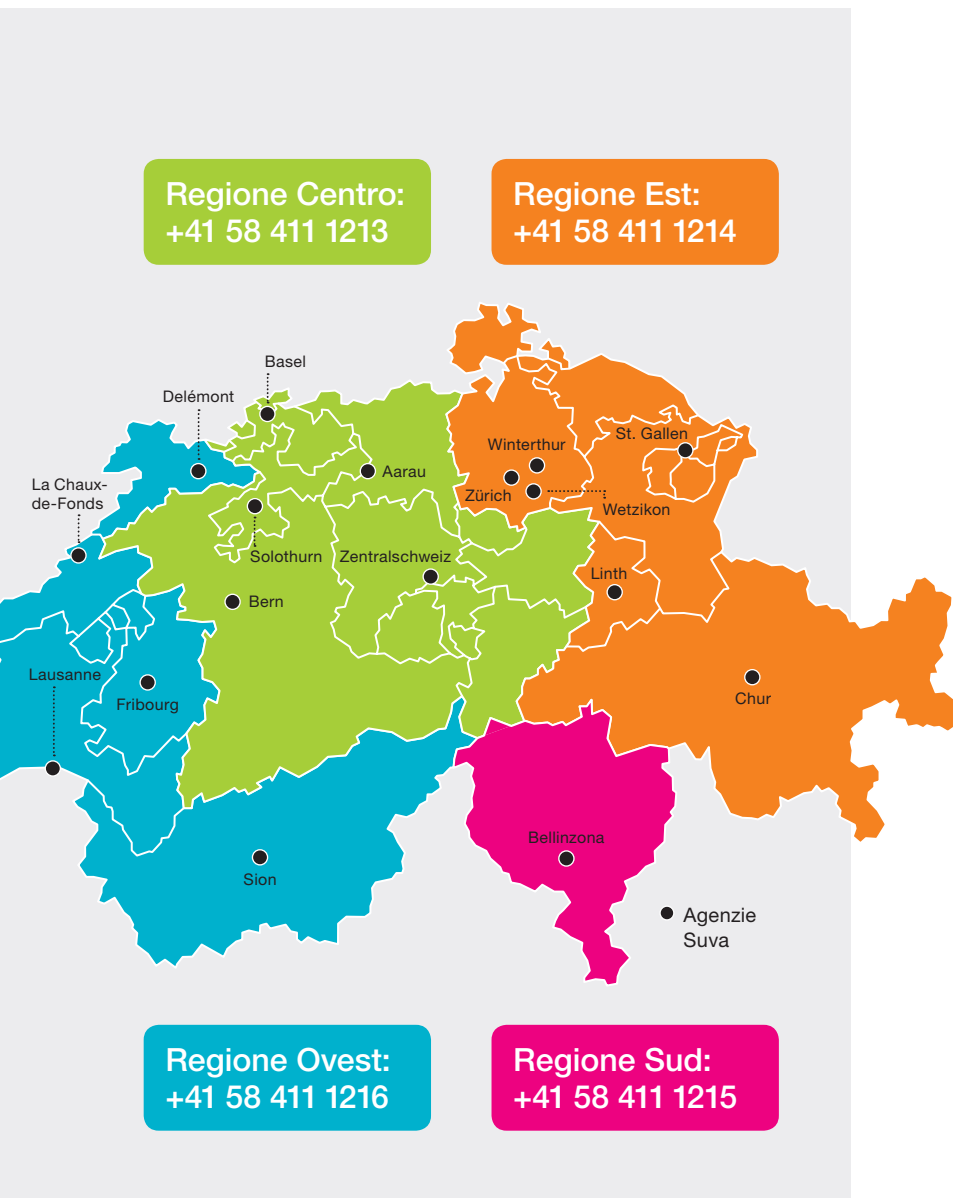


Aumentati di un quarto i casi sospetti

Nel 2020 la Suva ha esaminato oltre 2200 casi di sospetta frode, un quarto in più rispetto al 2019, ed evitato pagamenti ingiustificati per un importo di 12,6 milioni di franchi. Fra questi casi rientrano, oltre a persone infortunate e aziende, anche medici e ospedali che ad esempio fatturano ore e prestazioni fittizie o errate. Questo comportamento penalizza gli assicurati onesti e il sistema sanitario nel suo insieme. La Suva lotta quindi con rigore contro ogni forma di frode assicurativa.

suva.ch/frode





BUONO A SAPERSI

Come pedalare in sicurezza anche d'inverno?



Simon Vonmoos, esperto in sicurezza nel tempo libero

Gli infortuni d'inverno sono frequenti perché i ciclisti non valutano correttamente le condizioni meteo e stradali. «In caso di forti nevicate consigliamo di lasciare a casa la bici e andare al lavoro con i mezzi pubblici» dice Simon Vonmoos, esperto in sicurezza nel tempo libero alla Suva. «Il rischio di caduta è troppo elevato». È richiesta particolare prudenza anche in caso di ghiaccio, quando le strade non sono ancora ben pulite e cosparse di sale. «Lo spazio di frenata aumenta e la bici può sbandare». Un ulteriore pericolo è dato dai vistosi cumuli di neve che si formano ai lati delle strade dopo il passaggio dello spazzaneve. In sintesi Simon Vonmoos dà i seguenti consigli: «Prevedete tempo sufficiente e, nei tratti critici, scendete dalla bici e conducetela a mano; usate il casco e indossate abiti caldi, impermeabili e ad alta visibilità».

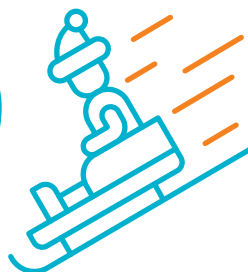
suva.ch/bici


In Svizzera si verificano ogni anno circa 7000 infortuni con lo slittino*.

Molti appassionati non sanno bene come usare correttamente questo mezzo. Stando all'Ufficio prevenzione infortuni, la maggior parte delle persone si fida eccessivamente delle proprie capacità di guida e sottovaluta la velocità.

suva.ch/slitta

7000





Una paletta di mele
caricata male è costata
cara a Georges Morard.

Una nuova vita dopo l'infortunio



La vita di Georges Morard cambia all'improvviso dopo un infortunio sul lavoro. Pagherà per sempre quel paio di secondi risparmiato a fine giornata.

Testo: Charlotte Chanex Foto: Fabian Hugo

Le Bry (FR), venerdì 27 ottobre 2006, ore 17:30. Suona il telefono. Georges Morard, capo della distilleria a conduzione familiare Paul Morard & Fils SA, viene invitato a un aperitivo. Prima di andarsene, vuole sistemare un'ultima cassa di mele. In questo periodo c'è molto da fare. Sale sul carrello elevatore, carica in tutta fretta la paletta con 500 chili di mele e si dirige verso il container. «È caduta per terra una mela. Ottimo, pensai, avevo giusto un certo languorino» racconta Georges. Ma quando si china per raccoglierla... la paletta gli si rovescia addosso. I soccorsi sono tempestivi. Alcune ore dopo, il verdetto: tre vertebre rotte. Georges potrà forse ancora camminare, ma la strada sarà lunga.

Guadagnare tempo, ma a che prezzo!

Per non perdere tempo, Georges non aveva regolato correttamente le forche per trasportare in sicurezza il carico. «Quella sera ho risparmiato almeno dieci se-

condi, ma li pagherò per tutta la vita» constata amaramente. E quello non è stato l'unico errore che ha commesso. Le regole vitali infrante sono diverse: non ha seguito le prescrizioni per l'uso del carrello elevatore e non ha assicurato il carico, improvvisando per risparmiare tempo. Le regole di sicurezza possono salvare la vita. Rispettarle è fondamentale per la propria incolumità.

Sempre guardare avanti

Dopo sei mesi di riabilitazione a Nottwil, Georges torna a casa in sedia a rotelle. Può camminare solo con le stampelle e per tratti brevi. Per la moglie e le tre figlie, un fardello non indifferente. «Credevamo di dover rinunciare alle nostre uscite in famiglia» ricordano le figlie. «Prima dell'infortunio, ad esempio, andavamo spesso a sciare o in bici».

«Mio marito è caparbio e tenace. Se si mette in testa una cosa, la deve ottenere» racconta Marianne, la moglie. Georges si è posto degli obiettivi e, un passo dopo l'altro, li ha raggiunti: «Ho sempre avuto un atteggiamento positivo. Non mi sono mai arreso. Sapevo che prima o poi ce l'avrei fatta».

Nove mesi dopo l'incidente, incoraggiato dalla sua fisioterapista, monta in sella a una bici. Nonostante qualche difficoltà iniziale, ritrova l'equilibrio e può fare qualche giretto. «Oggi non possiamo più passare tutta la giornata sugli sci, ma ci godiamo comunque il tempo che possiamo trascorrere con i nipotini. Bisogna saper accettare la situazione. Apprezzare i momenti belli quando si presentano» spiega Marianne.

Rientro al lavoro

«Ho sempre saputo che Georges sarebbe tornato in azienda» afferma Bernard, il fratello e socio al momento dell'infortunio. Infatti, Georges aveva cominciato a leggere la posta e a fare i pagamenti quando era ancora a Nottwil. «Nella mia camera avevo allestito un piccolo ufficio. Occuparmi delle pratiche amministrative della distilleria mi faceva stare bene» >



La sicurezza nella distilleria è stata migliorata dopo l'infortunio.

Regole vitali

Nessun lavoro è così importante da rischiare la propria vita o quella dei propri dipendenti. Le regole vitali possono veramente salvare una vita. Trovate le regole per il vostro settore all'indirizzo: suva.ch/regole



Georges Morard si dedica anima e corpo alla sua azienda.



Un video racconta tutta la storia di Georges Morard:
[suva.ch/
georges-morard](https://suva.ch/georges-morard)



Dall'infortunio non riesce più a svolgere i lavori più pesanti.

ricorda Georges. Si è discusso di un'eventuale riqualificazione professionale ma per Georges era impensabile lasciare l'azienda. Il fatto che il fratello dopo l'infortunio lo abbia accettato come socio e come dipendente gli ha dato grande coraggio. Anche la reazione positiva dei clienti è stata uno sprone fondamentale. «Ha capito che aveva ancora un ruolo importante nella società» aggiunge Marianne.

Ambasciatore delle regole vitali

Dopo l'infortunio, Georges ha migliorato la sicurezza nella distilleria, modificando in particolare i sistemi di carico. È molto impegnato anche nella difesa degli interessi del settore. Fa parte del comitato dell'associazione dei distillatori svizzeri quale unico rappresentante della Romandia e da qualche anno è anche ambasciatore delle regole vitali nell'ambito dei corsi di

formazione per assistenti alla sicurezza organizzati dalla Suva. Le sue presentazioni colpiscono sempre i partecipanti. «Quando spiego mi tornano in mente gli errori commessi e posso dire: «Fate meglio di me!» dichiara. «E se con il mio esempio riesco a evitare uno o due infortuni gravi, lo considero già un successo». ●

Un infortunio in tribunale

Un infortunio professionale grave è difficile da gestire sia per il diretto interessato che per l'azienda. Di chi è la colpa? Di chi è la responsabilità? Chi paga? Un processo fittizio spiega le conseguenze di un infortunio in azienda (disponibile in tedesco e francese): suva.ch/gerichtsevent

Un bel pericolo

Nel periodo natalizio gli incendi sono molto più numerosi e sono provocati principalmente da candele lasciate incustodite o posizionate male.

suva.ch/festivita-senza-infortuni

400 °C

Se addobbate l'albero di Natale con candele vere, non collocatele troppo vicino ai rami. **A 10 centimetri sopra la fiamma la temperatura è infatti di 400 gradi.**

30%

In dicembre gli incendi aumentano del **30 per cento**. Solo nel periodo tra Natale e Capodanno se ne verificano 1000.



Ustioni

Ogni anno oltre **8000 persone** devono ricorrere a cure mediche per le ustioni riportate. In **290 casi** si tratta di ustioni gravi*.



Scintille

Una candela magica ha una temperatura di accensione di oltre 400 gradi.



Tenete una coperta antincendio a portata di mano: sapro.ch

58%

L'anno scorso il **58 per cento** della popolazione residente in Svizzera aveva un albero di Natale in casa.

Un quarto lo aveva addobbato con candele di cera, i restanti tre quarti con candele e ghirlande a LED più sicure.





Concorso

Usate l'app «Slope Track» e vincete un fine settimana sugli sci con Wendy Holdener.

suva.ch/slopetrack-i

Un infortunio con gli sci e sei fuori

Un trauma cranio-cerebrale ha costretto lo sciatore Marc Gisin a ritirarsi. Il suo esempio conferma che un infortunio sulla neve può avere conseguenze molto gravi. I datori di lavoro possono adottare misure di prevenzione per evitare sofferenze e ridurre i costi economici.

Testo: Regula Müller Grafica: tnt-graphics

Come dimenticare il grave infortunio di cui è stato vittima Marc Gisin durante la discesa libera di Val Gardena nel 2018? Dopo aver perso il controllo degli sci all'imbocco delle Gobbe del cammello, Marc è volato per decine di metri prima di cadere rovinosamente. Ha sbattuto più volte la testa e la schiena. L'impatto è stato violentissimo: contusione polmonare, frattura di quattro costole e del bacino, denti rotti e un trauma cranio-cerebrale. Due anni dopo, Marc ha annunciato il ritiro senza più essere tornato alle competizioni. Il colpo alla testa non glielo ha permesso (vedi intervista).

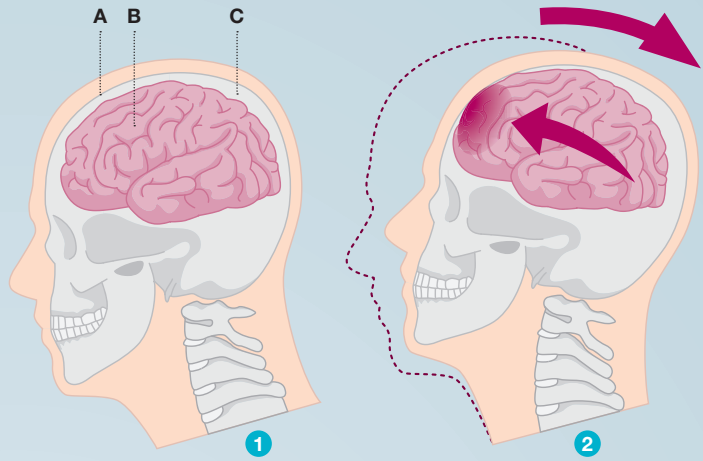
1000 traumi cranio-cerebrali l'anno

Per trauma cranio-cerebrale si intende un danno al cervello dovuto a un'azione esterna, ad esempio a un incidente stradale o a un infortunio sportivo. I sintomi sono mal di testa, nausea, stato di incoscienza, disorientamento o addirittura il coma. Le conseguenze possono tradursi in una necessità permanente di cure o portare addirittura alla morte.

Anche chi non scia come un professionista può subire un trauma di questo tipo durante la pratica di uno sport sulla neve. Ogni anno i datori di lavoro annunciano un migliaio di casi tra gli sciatori e gli snowboarder amatoriali. In ottanta casi >

Traumi cranio-cerebrali negli sport sulla neve

- 1 Il cranio (A) protegge il cervello (B), il liquor (C) funge da ammortizzatore.
- 2 In caso di un impatto violento, il cervello viene schiacciato contro il cranio dalle forze in gioco. Le cellule nervose subiscono microscopiche ferite che compromettono la trasmissione degli impulsi.



Gradi di gravità

Trauma cranio-cerebrale leggero (grado I)

La persona infortunata perde conoscenza per un massimo di 15 minuti. In generale non subentrano conseguenze neurologiche.

Trauma cranio-cerebrale di media gravità (grado II)

Lo stato di incoscienza può durare fino a un'ora. La probabilità di postumi tardivi è piuttosto contenuta.

Trauma cranio-cerebrale grave (grado III)

Lo stato di incoscienza supera l'ora. Esiste la probabilità di postumi tardivi a livello neurologico.

Sintomi

- Mal di testa
- Vertigini
- Nausea, vomito
- Stato di incoscienza
- Disturbi alla vista
- Disorientamento
- Vuoti di memoria
- Coma



13%

Quota dei traumi cranio-cerebrali provocati da una collisione con un'altra persona.

87%

Quota dei traumi cranio-cerebrali non dovuti alla collisione con una persona (nessuna distinzione sci / snowboard).



Ogni anno gli infortuni sugli sci causano 700 traumi cranio-cerebrali.



Ogni anno gli infortuni in snowboard sono all'origine di 300 traumi cranio-cerebrali.



Il 92 per cento degli infortuni provoca un trauma cranio-cerebrale di grado I.



I traumi cranio-cerebrali dovuti a un infortunio sugli sci o in snowboard generano costi per circa 11 milioni di franchi l'anno.



Intervista a Marc Gisin

«Sono vivo grazie alla mia condizione fisica»

Ti sei ritirato un anno fa. Come stai?

Avrei preferito ritirarmi per un motivo diverso da un infortunio. Peccato che non abbia potuto sfruttare appieno il mio potenziale. Ma è stata la decisione giusta, non ho alcun dubbio. Il trauma cranio-cerebrale ha lasciato tracce.

Cosa intendi concretamente?

Il mio cervello non si è rigenerato a sufficienza per permettermi di continuare a praticare uno sport a livello professionistico. Non riesco più a valutare correttamente le forze in gioco. Non ritrovo le sequenze che prima erano automatiche e naturali. Anche la mia percezione dello spazio non è più la stessa. Con queste premesse, è impensabile gareggiare.

Quali sono ora le tue ambizioni professionali?

Ho iniziato a studiare psicologia economica alla Scuola universitaria di Lucerna. Lo faccio in parallelo a uno stage presso la Divisione prevenzione della Suva. Mi sono infortunato spesso e ho lottato per rientrare. Questo mi permette di analizzare determinate situazioni da un altro punto di vista.

Come guardi oggi al mondo dello sci?

Cerco di tenermi in forma. Alleno la resistenza e la forza. È importante avere una buona condizione fisica quando si affronta la pista. Il mio infortunio lo ha dimostrato. Se il mio fisico non fosse stato così ben allenato, sarei morto.

si registrano contusioni cerebrali, compressioni cerebrali o fratture craniche medio-gravi o gravi (vedi grafico).

I fattori di rischio

Benché un infortunio cranico possa rivelarsi molto grave, nello sci il rischio maggiore rimane quello di ferirsi a un ginocchio. Il 43 per cento degli infortuni sciistici riguarda infatti gli arti inferiori. Nello snowboard sono invece più frequenti quelli alle estremità superiori (spalle, braccia, polsi), sempre con una quota del 43 per cento.

Anche il momento della giornata ha la sua importanza: la maggior parte degli infortuni si verifica tra le 14:00 e le 15:00, probabilmente a causa dell'affaticamento fisico. Non bisogna poi dimenticare la tendenza a sopravvalutare le proprie capacità, la scarsa condizione fisica e una cattiva scelta dei materiali.

850000 giorni di assenza

Il numero dei giorni di assenza dal lavoro per infortunio, circa 850 000 l'anno, è elevato visto che circa un quarto della popolazione svizzera pratica uno sport sulla neve. Con costi non indifferenti. In media una giornata di assenza dal lavoro costa all'azienda dai 600 ai 1000 franchi, per un importo totale di oltre 510 milioni.

Riscaldamento con Wendy Holdener

Vale quindi la pena sensibilizzare i dipendenti sul comportamento sicuro da adottare sulle piste. L'app «Slope Track» della Suva sostiene le aziende e ogni singolo appassionato di sport sulla neve in questo sforzo. Misura e registra le forze (valori G) che agiscono sul corpo mentre si pratica lo sci o lo snowboard e offre consigli pratici per migliorare la condizione e ridurre le sollecitazioni allo scopo di prevenire gli infortuni. Ora l'app propone anche esercizi di riscaldamento spiegati da Wendy Holdener e Marc Gisin, che permettono di prepararsi in modo ottimale alla giornata sulla neve. Senza dimenticare il consiglio pratico settimanale di un esperto. Ecco quello di Wendy Holdener: «In pista non perdetevi la concentrazione e non lasciate vagare la mente».

App «Slope Track»: le novità

➔ **I consigli dell'esperto:** ogni settimana un esperto di sport sulla neve dà un consiglio pratico per la sicurezza sulle piste.

➔ **Riscaldamento:** Wendy Holdener e Marc Gisin mostrano alcuni esercizi di riscaldamento per prepararsi al meglio a una giornata sulla neve.

suva.ch/slopetrack-i



suva.ch/sportneve

Una velocità adeguata e una buona condizione fisica aumentano la sicurezza in pista.

L'oggetto

Ramponcini

D'inverno il rischio di infortunio aumenta molto. I motivi sono semplici: strade e scale innevate o ghiacciate, scarpe inadatte e imprudenza.

suva.ch/inciampare



Fatti e cifre

Quando le strade sono ghiacciate o innevate, tra le 06:00 e le 08:00 del mattino quasi il doppio dei pedoni inciampa e cade. Gli assicuratori contro gli infortuni registrano fino a 2000 cadute al giorno.

Utilità

I ramponcini antiscivolo prevengono le cadute in caso di neve o ghiaccio. Camminate appoggiando bene i talloni. Al momento dell'acquisto verificate che la presa sia sicura nella zona del tallone.

Come si mettono?

Disponete i ramponcini a terra, infilate dentro i piedi, fate passare il nastro velcro attraverso l'anello e chiudete. La chiusura a velcro è semplice da usare e garantisce un fissaggio ottimale. I ramponcini sono adatti per tutti i tipi di calzature senza tacchi.

Buono a sapersi

Il materiale resiste a temperature estremamente basse. I ramponcini sono piccoli, maneggevoli e trovano posto in qualsiasi borsa. Inoltre le strisce riflettenti aumentano la visibilità quando fa buio.



Per ordinare i ramponcini:
sapro.ch

«L'obiettivo è zero infortuni»

Per il fornitore di prodotti di panetteria surgelati Aрызta Schweiz AG, la sicurezza è una priorità assoluta. Cornelius Endres, Head of Operations, ci spiega in un'intervista che cosa significa per l'azienda.

Testo: Regula Müller Foto: Herbert Zimmermann

Qual è la sua vision in materia di sicurezza sul lavoro?

Che non si verifichi più nessun infortunio professionale in azienda. Il mio obiettivo, o vision che dir si voglia, è zero infortuni. Dalle mie precedenti esperienze nell'industria dei beni di consumo so che è possibile, visto che per più anni siamo riusciti a evitare qualsiasi infortunio.

I miei preferiti su suva.ch

Moduli di prevenzione da ordinare: suva.ch/moduliperlaprevenzione

Evitare gli infortuni tra gli apprendisti: suva.ch/tirocinio

Prevenzione nel tempo libero: suva.ch/sicurezza-nel-tempo-libero

Come intende raggiungere questo obiettivo?

Con il programma «Sicurezza integrata», lanciato in collaborazione con la Suva, siamo già riusciti a ridurre gli infortuni a un livello molto basso. Ora dobbiamo migliorare la cultura della sicurezza. La sicurezza sul lavoro non può più essere una priorità tra tante altre, ma deve venire prima di tutto il resto. «La sicurezza e la prevenzione iniziano da me» è il motto che ogni collaboratrice e ogni collaboratore deve far proprio a tutti i livelli gerarchici. È una responsabilità da interiorizzare.

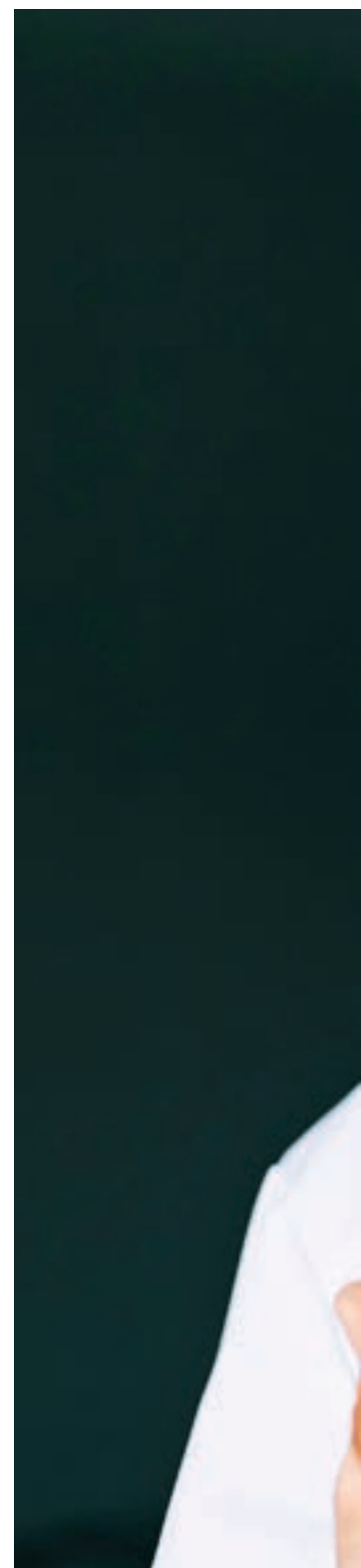
Come procede in pratica?

Da febbraio registriamo in modo sistematico i quasi infortuni e le situazioni a rischio. Abbiamo iniziato dai quadri direttivi e ora stiamo coinvolgendo tutti i collaboratori per incoraggiarli a segnalare le situazioni problematiche. Quante

più ne identifichiamo per tempo, tanti meno infortuni si verificheranno nella nostra azienda.

Può farci un esempio di una situazione a rischio?

Per aprire gli scatoloni utilizziamo taglierine dotate di lama a uncino protetta che fissiamo con una cordicella nelle diverse postazioni di lavoro. Ci siamo però accorti che una collaboratrice preferisce servirsi del suo coltellino personale per-





Cornelius Endres esige che vengano segnalati sistematicamente anche i quasi infortuni.

«I movimenti, gli spostamenti a piedi e i lavori di pulizia sono all'origine di quasi il 70 per cento degli infortuni»

Cornelius Endres

ché la cordicella è troppo corta. Per assicurarci che tutto il personale usi le taglierine abbiamo adattato la lunghezza delle cordicelle. È la nostra soluzione per evitare le ferite da taglio.

Quali altri progetti concreti pensa di avviare nel prossimo futuro?

Analizzando le segnalazioni dei quasi infortuni, le situazioni a rischio e la statistica interna degli infortuni abbiamo riscontrato che i movimenti, gli sposta-

menti a piedi e i lavori di pulizia sono all'origine di quasi il 70 per cento degli infortuni che si verificano nella nostra azienda.

Per fortuna non dobbiamo «reinventare la ruota» per ovviare a questa situazione. Attualmente proponiamo il percorso a ostacoli della Suva grazie al quale i collaboratori imparano a muoversi in modo consapevole e sicuro. Speriamo così di riuscire a ridurre le situazioni a rischio e quindi anche gli infortuni. ●



FOTO: GETTY IMAGES

Percorso con nuove stazioni

Pericoli nei lavori domestici e nel bricolage

Molti lavori domestici e di bricolage possono causare brutti infortuni se non si prendono le dovute precauzioni. Il modulo «Lavori domestici e bricolage» prevede un percorso con diverse attività per sensibilizzare i collaboratori sui rischi di infortunio. Nelle undici postazioni i partecipanti sperimentano in prima persona situazioni critiche e imparano a prevenire infortuni e lunghe assenze dal lavoro. Il modulo è stato rielaborato e reso ancora più attrattivo, grazie ad esempio alle nuove postazioni sui temi primo soccorso e incendio che spiegano il funzionamento dei defibrillatori e dei sensori antifumo.

zioni sui temi primo soccorso e incendio che spiegano il funzionamento dei defibrillatori e dei sensori antifumo.

Lavori domestici e bricolage

Modulo di prevenzione (a pagamento), informazioni e prenotazione:

suva.ch/moduliperlaprevenzione

> Argomento Infortuni domestici

Nuova Ordinanza sui lavori di costruzione

Nuovi supporti informativi dal 1° gennaio

La revisione dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr) ha ricadute anche sull'offerta informativa della Suva. Le pubblicazioni interessate da modifiche non sono temporaneamente disponibili. Dal 1° gennaio 2022 tutti i supporti informativi aggiornati potranno essere scaricati e ordinati come di consueto su suva.ch.

OLCostr 2022, informazioni:

suva.ch/OLCostr2022

Elenco delle pubblicazioni:

suva.ch/pubblcazioni

In tutta semplicità

Notifica dei salari con Swissdec o il portale clienti

Alla fine dell'anno i datori di lavoro devono dichiarare alla Suva i salari soggetti a premi. Questi dati servono a determinare i premi. La notifica è ancora più facile con la contabilità salariale certificata Swissdec, che permette di trasmettere i dati direttamente alla Suva. Nel portale clienti su suva.ch è inoltre disponibile la nuova versione del servizio online «Dichiarazione dei salari».

Maggiori informazioni:

suva.ch/salario

suva.ch/portale-clienti

Programma dei corsi 2022

La nostra offerta formativa per la prevenzione

Siete interessati a seguire un corso di formazione o perfezionamento in sicurezza sul lavoro e tutela della salute? Date un'occhiata al nostro programma dei corsi 2022. Che scegliate il corso preparatorio «Specialista SLPS» o un corso di aggiornamento in radioprotezione, per noi è fondamentale che le formazioni siano orientate all'acquisizione di competenze e improntate alla pratica.

Formazioni in sicurezza sul lavoro e

tutela della salute: suva.ch/88045.i,

suva.ch/corsi, suva.ch/slps



Modulo di prevenzione

Workshop antistress per imparare a sciogliere le tensioni

Il «Workshop antistress» è stato ampiamente rielaborato e spiega come gestire la pressione. Assistiti da uno specialista della Suva, i lavoratori imparano in due ore ad affrontare situazioni personali di stress.

Workshop antistress

Modulo di prevenzione (a pagamento), informazioni e prenotazione:

suva.ch/moduliperlaprevenzione

> Argomento Salute

Pubblicazioni

Potete ordinare le nostre pubblicazioni online: suva.ch/benefit-cedola-ordinazione

Oppure potete inserire il codice della pubblicazione nel campo di ricerca del nostro sito suva.ch.

Novità o aggiornamenti su suva.ch

Le pubblicazioni aggiornate e nuove dedicate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sono disponibili su suva.ch/pubblicazioni

Il mio programma di prevenzione

Nuovi programmi:

- Amianto
- Lavorare allo schermo
- Trasporto su strada
- Infortuni domestici

suva.ch/il-mio-programma-di-prevenzione

Check online per i lubrificanti

Questionario per valutare se le misure di protezione della pelle sono sufficienti:

suva.ch/lubrificanti-check

Adeguamento di ascensori già in uso per persone e cose

Sito web:

suva.ch/ascensori

> Materiale > Schede tematiche

L'elettricità in tutta sicurezza

Opuscolo, 20 pagine A4:

suva.ch/44087.i

Scale fisse a pioli

Lista di controllo, 6 pagine A4:

suva.ch/67055.i



La vita è bella finché va tutto bene.

Manifestino A4:

suva.ch/55393.i

Allestire un sistema duraturo di gestione della salute in azienda (GSA)

Modulo di prevenzione (a pagamento):

suva.ch/moduliperlaprevenzione

> Argomento Basi della prevenzione

Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente.

Regole vitali per i costruttori in legno

Opuscolo, 40 pagine, 105 x 210 mm:

suva.ch/84057.i

Concorso

Partecipate entro il 16 febbraio 2022 e vincete fantastici premi: suva.ch/concorso

Ogni anno in Svizzera si verificano 6000 infortuni sul lavoro connessi all'utilizzo delle scale portatili. Le piattaforme di lavoro elevabili, i ponteggi mobili su ruote o le scale con piattaforma costituiscono soluzioni più idonee e sicure.

Ecco come si utilizza correttamente una scala: suva.ch/scale

Domanda: quando si può utilizzare una scala portatile?

Risposte

- A** Sempre e ovunque
- B** Solo nel tempo libero
- C** Solo quando non ci sono alternative più sicure



1° premio: robot aspirapolvere

2° premio: cuffie

3° premio: hula-hoop

La vita è bella finché
va tutto bene.



Non sopravvalutatevi!

suva.ch/sportneve

suva